

SPETTACOLI - CINEMA - FESTIVAL - Pigneto Film Festival, gli immigrati al centro di ...

Pigneto Film Festival, gli immigrati al centro di pellicole in gara



Documentari che raccontano gli immigrati nel nostro Paese, da "Loro di Napoli" di seconda generazione a "Jululu" di Michele Cinque, viaggio musicale in un angolo di Africa nel sud Italia, tra i lavoratori agricoli immigrati per la stagione della raccolta dei pomodori.

Un tema affrontato in chiave d'inchiesta anche da Le catene della distribuzione di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, mentre "La grande monnezza" di Chiara Bellini racconta "Monnezzopoli" cioè la gestione dei rifiuti nella capitale, tra soldi facili e protesta civile. Sono fra i titoli, già vincitori di vari premi, con temi che trovano una particolare eco nella cronaca, in programma alla prima edizione del Pigneto Film festival, la nuova rassegna nata in uno dei quartieri romani più vivi e multiculturali, in programma fino al 23 giugno.

Il festival, creato e diretto da Simone Vesco, vuole rendere le strade del Pigneto un set a cielo aperto dando spazio a cinque giovani filmmaker provenienti da diverse parti d'Europa, che dovranno impegnarsi per sei giorni di riprese raccontando a loro modo il quartiere con un cortometraggio su un tema prestabilito, o utilizzando solo «materie prime» della zona. In gara ci sono Ariane Doebling (Germania), Sophie Clavaizolle (Francia) Anna Balthasar (Germania) Joan Bosh Dalmau (Catalogna), Alfie Barker (Regno Unito). Tra gli altri documentari protagonisti nella prima edizione ci sono anche "Redemption song" di Cristina Mantis, che racconta dell'immigrazione, la partenza ma anche il ritorno nel proprio Paese d'origine, e "I piedi in testa" di Pier Luigi Mazzeo, ritratto di Peppe Fetish, curioso personaggio della movida napoletana.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2018 > 06 > 19 > Festival Pigneto cineasti...

Festival Pigneto cineasti d'Europa raccontano Roma capitale

Per la prima volta cinque film-maker si sfidano e raccontano uno dei quartieri più multietnici di Roma. In gara al Pigneto Film Festival ci sono le tedesche Ariane Doehring e Anna Balthasar, la francese Sophie Clavaizolle, l'inglese Alfie Barker e Koan Bosh Dalmau, dalla Catalogna. La giuria, composta da cinque esperti di cinema e fotografia, sceglierà il lavoro migliore. Fino a sabato 23, a piazza Venue il festival propone proiezioni, musica e presentazioni di libri sul tema dell'immigrazione fino a quello della spazzatura.

Questa sera alle 21 il documentario La luna che vorrei narra la storia di una cartomante di quartiere e alle 22, Hormigas racconta la vita di un ex minatore boliviano.

Mercoledì 20 si prosegue con Redemption song, un viaggio migrante andata e ritorno per finire, sabato 23, con La grande monnezza tra affari e proteste nella Capitale. Il programma è su: pignetofilmfestival.com ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

19 giugno 2018 | sez.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

VIVERE
LA
CITTÀ

Pigneto Film Fest, sguardi sul nuovo

Una gara per videomaker e giovani registi

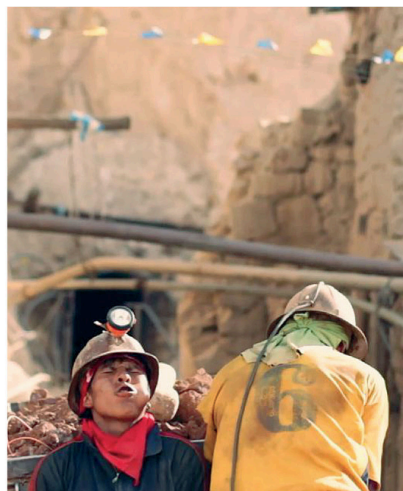
Sulla carta si chiama festival: Pigneto Film Festival. E in effetti, tra proiezioni e decine di altri appuntamenti live, la manifestazione ha i contorni della rassegna cinematografica. Ma la sua anima somiglia più a quella profonda e radicata nei luoghi che di solito appartiene alle residenze artistiche per giovani talenti degne di un'accademia. Perché l'unicità del format, organizzato da Waldo Event Network e in programma da lunedì al 23 giugno, è quella di invitare i video maker stranieri a vivere letteralmente il Pigneto per sei giorni, durante i quali dovranno realizzare il proprio prodotto audiovisivo utilizzando solo le «materie prime» di uno dei quartieri più dinamici e per certi versi indisciplinati della città.

Sei giorni di riprese per cinque giovani registi in gara, che trasformeranno il triangolo tra le vie di Acqua Bullicante, Prenestina e Casilina in un luogo a metà tra casa e set

Info

La prima edizione del Pigneto Film Festival in programma dal 18 al 23 giugno tra le vie Acqua Bullicante, Prenestina e Casilina, con un programma di concerti e proiezioni gratuiti ospitati da Largo Venue in via Bordo Michelotti 2.
Info: www.pignetofilmfestival.com

a cielo aperto. L'obiettivo del festival è posare uno sguardo nuovo e imprevedibile su questo spicchio di città a lungo dimenticato, poi protagonista di una massiccia operazione di recupero metropolitano e oggi faticosamente in bilico tra movida, multiculturalismo, microcriminalità e creatività diffusa. Qui gli emergenti Ariane Doehring (Germania), Sophie Clavaizolle (Francia), Anna Balthasar (Germania), Joan Bosh Dalmau (Spagna) e Alfie Barker (Regno Unito) punteranno le loro telecamere su una storia da raccontare in forma di cortometraggio, videoclip o corto d'animazione che non duri più di dieci minuti. Ancora top secret il tema di questa prima edizione, che verrà svelato il giorno prima dell'inizio delle riprese, mentre assolutamente nota è la giuria di addetti ai lavori che sceglierà il vincitore: Paolo Bravi, Rita Ghilardi, Andrea Lanfredi, Nicola Parolini e Francesco Barnabei. In



Doc Una scena di «Hormigas» che sarà proiettata nella rassegna

fine oltre la gara il festival, con eventi gratuiti che vanno dai documentari ai talk coi registi, dai concerti ai dj set ospitati a Largo Venue. In proiezione *Jululu* di Michele Cinque, corto vincitore per la Miglior Regia alla 74ª Mostra del Cinema di Venezia, *Loro di Napoli* di Pierfrancesco Li Donni premiato al Festival dei

Popoli 2015. Poi *Catene della Distribuzione* di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, primo al Premio Morione, e *Irlia-Nina Tierra* di Carmelo Camilli, vincitore dell'International Film Festival Canada ed Eco Film Festival Croazia.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EVENTI

Al via il Pigneto Film Festival

Da oggi al 23 giugno il più multietnico tra i quartieri di Roma farà da cornice ad una nuova competizione cinematografica

SULLO STESSO ARGOMENTO

Film

Videomaker

Pigneto

Festival

cortometraggi

Videoclip

lunedì 18 giugno 2018 13:00

Il "ciak" sta per essere battuto e le "riprese" stanno per prendere il via. Il **Pigneto Film Festival 2018**, la prima competizione cinematografica per registi emergenti, aprirà i battenti, da oggi **18 giugno fino al 23 Giugno**, all'interno di uno dei quartieri più emblematici di Roma. **Cinque film maker stranieri**, 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, utilizzando solo "materie prime" di uno dei quartieri più piccoli di Roma. Sei giorni di riprese all'interno del **"triangolo del Pigneto"** dove i giovani registi in gara avranno la possibilità di raccontare luoghi e storie di uno dei quartieri più alternativi, dinamici e indisciplinati d'Italia. I partecipanti dovranno sviluppare un tema che gli sarà comunicato solo il giorno prima delle riprese poi i lavori dei film maker saranno esaminati da una giuria tecnica composta da cinque elementi che assegneranno pubblicamente un premio al vincitore. Le opere originali non dovranno superare la durata di 10 minuti e potranno essere ideate e realizzate nella forma di cortometraggi, videoclip o corti d'animazione, caratterizzate da un impianto narrativo o documentaristico. Ad ogni film maker verrà associato un **tutor locale**, scelto dalla produzione, che lo accompagnerà per tutta la durata delle riprese. Gli organizzatori del Festival si prenderanno carico delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio per tutta la durata della manifestazione: sarà inoltre garantita ai partecipanti la presenza di materiale scenotecnico e scenografico. Alla fine delle riprese, una giuria di 6 elementi scelta tra professionisti affermati del settore premierà il vincitore a cui sarà assegnato un premio in denaro.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Pigneto Festival da migranti a monnezza

Cinque giovani filmmaker in gara nella prima edizione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

ROMA - Documentari che raccontano gli immigrati nel nostro Paese, da 'Loro di Napoli' di Pierfrancesco Li Donni, sull'Afro-Napoli United, squadra calcistica di migranti di seconda generazione a Jululu di Michele Cinque, viaggio musicale in un angolo di Africa nel sud Italia, tra i lavoratori agricoli immigrati per la stagione della raccolta dei pomodori. Un tema affrontato in chiave d'inchiesta anche da Le catene della distribuzione di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, mentre La grande monnezza di Chiara Bellini racconta 'Monnezzopoli' cioè la gestione dei rifiuti nella capitale, tra soldi facili e protesta civile. Sono fra i titoli, già vincitori di vari premi, con temi che trovano una particolare eco nella cronaca, in programma alla prima edizione del Pigneto Film festival, la nuova rassegna nata in uno dei quartieri romani più vivi e multiculturali, in programma fino al 23 giugno. Il festival, creato e diretto da Simone Vesco, vuole rendere le strade del Pigneto un set a cielo aperto dando spazio a cinque giovani filmmaker provenienti da diverse parti d'Europa, che dovranno impegnarsi per sei giorni di riprese raccontando a loro modo il quartiere con un cortometraggio su un tema prestabilito, o utilizzando solo "materie prime" della zona. In gara ci sono Ariane Doehring (Germania), Sophie Clavaizolle (Francia) Anna Balthasar (Germania) Joan Bosh Dalmau (Catalogna), Alfie Barker (Regno Unito). Tra gli altri documentari protagonisti nella prima edizione ci sono anche Redemption song di Cristina Mantis, che racconta dell'immigrazione, la

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

ALTRI CULTI

Pigneto Film Festival

LARGO VENUE

da lunedì 18 giugno a sabato 23 giugno 2018

INFO

Pigneto Film Festival

da lunedì 18 giugno a sabato 23 giugno 2018

DOVE

Largo Venue

Via Biordo Michelotti, 2 • Roma

PREZZO

€ n.p.



Cinque film maker stranieri (Ariane Doehring, Sophie Clavaizolle, Anna Balthasar, Joan Bosh Dalmau, Alfie Barker), 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, sei giorni di riprese all'interno del "triangolo del Pigneto", dove i giovani registi in gara avranno la possibilità di raccontare luoghi e storie del quartiere.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

COSA FARE

“Pigneto Festival”, la prima edizione dedicata all’immigrazione



Roma. Documentari che raccontano gli immigrati nel nostro Paese: è l'essenza del Pigneto Film Festival, la nuova rassegna nata in uno dei quartieri romani più vivi e multiculturali, in programma fino al 23 giugno.

Tra i film in gara, **'Loro di Napoli'** di Pierfrancesco Li Donni, incentrato sull'Afro-Napoli United, squadra calcistica di migranti di seconda generazione e "Jululu" di Michele Cinque, che racconta di un viaggio musicale in un angolo di Africa nel sud Italia, tra i lavoratori agricoli immigrati per la stagione della raccolta dei pomodori.

Un tema affrontato in chiave d'inchiesta anche da "Le catene della distribuzione" di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, mentre "La grande monnezza" di Chiara Bellini racconta 'Monnezzopoli' cioè la gestione dei rifiuti nella capitale, tra soldi facili e protesta civile.

I film già vincitori di vari premi, con temi che trovano una particolare eco nella cronaca, fanno tutti parte del programma di questa prima edizione.

Il festival, creato e diretto da Simone Vesco, vuole rendere le strade del Pigneto un set a cielo aperto dando spazio a cinque giovani filmmaker provenienti da diverse parti d'Europa, che dovranno impegnarsi per sei giorni di riprese raccontando a loro modo il quartiere con un cortometraggio su un tema prestabilito, o utilizzando solo "materie prime" della zona.

In gara ci sono Ariane Doehring (Germania), Sophie Clavaizolle (Francia) Anna Balthasar (Germania) Joan Bosh Dalmau (Catalogna), Alfie Barker (Regno Unito).

Tra gli altri documentari protagonisti nella prima edizione ci sono anche Redemption song di Cristina Mantis, che racconta dell'immigrazione, la partenza ma anche il ritorno nel proprio Paese d'origine, e I piedi in testa di Pier Luigi Mazzeo, ritratto di Peppe Fetish,
autore e protagonista della serie di cortometraggi

[**LEGGI L'ARTICOLO**](#)

ROMA

Pigneto Festival da migranti a monnezza

Cinque giovani filmmaker in gara nella prima edizione



ROMA, 18 GIU - Documentari che raccontano gli immigrati nel nostro Paese, da 'Loro di Napoli' di Pierfrancesco Li Donni, sull'Afro-Napoli United, squadra calcistica di migranti di seconda generazione a Jululu di Michele Cinque, viaggio musicale in un angolo di Africa nel sud Italia, tra i lavoratori agricoli immigrati per la stagione della raccolta dei pomodori. Un tema affrontato in chiave d'inchiesta anche da Le catene della distribuzione di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, mentre La grande monnezza di Chiara Bellini racconta 'Monnezzopoli' cioè la gestione dei rifiuti nella capitale, tra soldi facili e protesta civile. Sono fra i titoli, già vincitori di vari premi, con temi che trovano una particolare eco nella cronaca, in programma alla prima edizione del Pigneto Film festival, la nuova rassegna nata in uno dei quartieri romani più vivi e multiculturali, in programma fino al 23 giugno.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Eventi / Cinema

Pigneto Film Festival



DOVE

Largo Venue

Via Biordo Michelotti 2

QUANDO

Dal 18/06/2018 al 23/06/2018*Orario non disponibile*

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito webpignetofilmfestival.com

redazione

17 GIUGNO 2018 17:45

Al via la prima edizione del Pigneto Film Festival, che si terrà dal 18 al 23 giugno 2018 in uno dei quartieri più vivi e alternativi della capitale.

Il PFF, dedicato alla cinematografia italiana e internazionale, vedrà protagonisti cinque giovani film maker provenienti da diverse parti d'Europa, che dovranno impegnarsi per sei giorni di riprese all'interno del Pigneto, trasformando il quartiere in un vero e proprio set cinematografico a cielo aperto.

Un Festival ma anche un importante luogo d'incontro e confronto per il nuovo cinema, che concentra l'attenzione sulle realtà cinematografiche emergenti e i giovani cineasti e punta i riflettori su uno dei quartieri più creativi,

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

PIGNETO FESTIVAL DA MIGRANTI A MONNEZZA

Cinque giovani filmmaker in gara nella prima edizione



lunedì 18 giugno 2018 - Ultima ora

ROMA, 18 GIU - Documentari che raccontano gli immigrati nel nostro Paese, da 'Loro di Napoli' di Pierfrancesco Li Donni, sull'Afro-Napoli United, squadra calcistica di migranti di seconda generazione a Jululu di Michele Cinque, viaggio musicale in un angolo di Africa nel sud Italia, tra i lavoratori agricoli immigrati per la stagione della raccolta dei pomodori. Un tema affrontato in chiave d'inchiesta anche da Le catene della distribuzione di Leonardo Filippi, Maurizio Franco e Maria Panariello, mentre La grande monnezza di Chiara Bellini racconta 'Monnezzopoli' cioè la gestione dei rifiuti nella capitale, tra soldi facili e protesta civile. Sono fra i titoli, già vincitori di vari premi, con temi che trovano una particolare eco nella cronaca, in programma alla prima edizione del Pigneto Film festival, la nuova rassegna nata in uno dei quartieri romani più vivi e multiculturali, in programma fino al 23 giugno.

(ANSA)

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

PIGNETO FILM FESTIVAL 2018

CINQUE REGISTI STRANIERI. UNA SETTIMANA PER SCRIVERE E GIRARE, UN TEMA ESTRATTO A SORTE E UN SOLO VINCITORE. È QUESTA LA SFIDA AMBIENTATA NEL QUARTIERE DI ROMA EST, ABBIAMO INCONTRATO I REGISTI PROTAGONISTI PER CHIEDERGLI COSA SI ASPETTANO DA QUESTO INSOLITO SET A CIELO APERTO

Cinque videomakers stranieri, 144 ore per immaginare e realizzare un cortometraggio all'interno del triangolo del Pigneto, utilizzando solo le "materie prime" del quartiere. Sei giorni di riprese nell'area circoscritta dalle vie Prenestina, Casilina e di Acqua Bullicante. Un tema: segreti e bugie. E cinque giurati che saranno chiamati a esaminare i lavori dei videomakers e un vincitore.

PIGNETO FILM FESTIVAL, 6 GIORNI PER "SEGRETI E BUGIE"

Sono questi i numeri del Pigneto Film Festival 2018, la prima competizione cinematografica per registi emergenti che si terrà dal 19 al 23 Giugno all'interno di uno dei quartieri più vivi e impertinenti della Capitale.

I **videomakers** in gara sono: Ariane Doehring dalla Germania, Sophie Clavaizolle dalla Francia, Anna Balthasar dalla Germania, Joan Bosch Dalmau dalla Catalogna e Alfie Barker dal Regno Unito. La **giuria** è composta da: Paolo Bravi, Nicola Parolini, Francesco Barnabei, Edoardo Scarantino e Angelo Barbagallo.



[LEGGI L'ARTICOLO](#)



PIGNETO FILM FESTIVAL | LA PRIMA COMPETIZIONE CINEMATOGRAFICA PER REGISTI EMERGENTI

5 film maker stranieri, 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, utilizzando solo "materie prime" di uno dei quartieri più piccoli di Roma.

6 giorni di riprese all'interno del "triangolo del Pigneto" dove i giovani registi in gara avranno la possibilità di raccontare luoghi e storie di uno dei quartieri più alternativi, dinamici e indisciplinati d'Italia.

I partecipanti dovranno sviluppare un tema che gli sarà comunicato solo il giorno prima delle riprese, i lavori dei film maker saranno esaminati da una giuria tecnica composta da 5 elementi che assegneranno pubblicamente un premio al vincitore.

È ufficialmente aperto il bando di partecipazione al Pigneto Film Festival 2018, la prima competizione cinematografica per registi emergenti che si terrà dal 18 al 23 giugno all'interno di uno dei quartieri più emblematici di Roma.

Le opere originali non dovranno superare la durata di 10 minuti e potranno essere ideate e realizzate nella forma di cortometraggi, videoclip o corti d'animazione, caratterizzate da un impianto narrativo o documentaristico.

Ad ogni film maker verrà associato un tutor locale, scelto dalla produzione, che lo accompagnerà per tutta la durata delle riprese.

Gli organizzatori del Festival si prenderanno carico delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio per tutta la durata della manifestazione, sarà inoltre garantita ai partecipanti la presenza di materiale scenotecnico e scenografico.

Alla fine delle riprese, una giuria di 6 elementi scelta tra professionisti affermati del settore premierà il vincitore a cui sarà assegnato un premio in denaro.

INFO

Location : Via Castruccio Castracane 28 - 00176 Roma

Data: Dal 18 al 23 giugno 2018

Orario: Consultare il programma nelle note

Link Utile : <http://www.pignetofilmfestival.com>

Contatti: Cell. +39333353297

Note : Per visualizzare il programma completo della manifestazione clicca [qui](#)

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Pigneto Film Festival

Dal 19 al 23 giugno

5 film maker stranieri, 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, 6 giorni di riprese all'interno del "triangolo del Pigneto", 6 giorni di proiezioni, musica live e tanto altro ancora ad ingresso gratuito.

Programma

Giovedì 21 giugno

- ore 19 Presentazione del libro di Angela Iantosca: Una sottile linea bianca
- ore 21 Iriria- Niña Tierra di Carmelo Camilli (72')
- ore 22.15 Jululu di Michele Cinque (14'34")

Venerdì 22 giugno

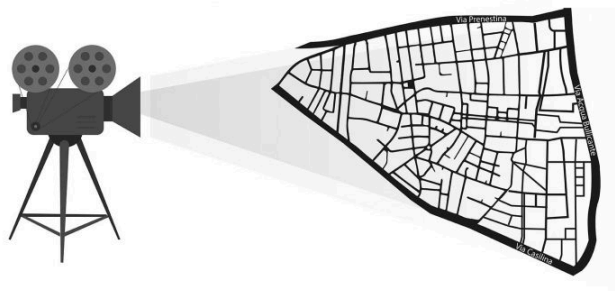
- ore 19 Presentazione del libro di Raffaele Nappi: Roberto Baggio con l'autore Massimo Bagnato e Andrea Paone
- ore 21 Loro di Napoli di PierFrancesco Li Donni (75')
- ore 22.15 Le Catene della distribuzione di Leonardo Filippi, Maurizio Franco, Maria Panariello (68')
- ore 23.30 Party Cretinah
- D_hanger dj set
- ingresso up to you/offerta libera

Sabato 23 giugno

- ore 21 La grande monnezza – Life by the landfill di Chiara Bellini (57")
- ore 22 Premiere Festival presenteranno la serata Andrea Lanfredi e Liliana Fiorelli – proiezione dei corti realizzati dai 5 videomaker
- ore 23.30 L'Eretico Booking ft Spaghetti Unplugged
- live Irene Cavallo
- live Giulio Ronzoni
- live AM OK
- live Giulia's Mother
- live MON
- a seguire djset a cura di Pepe Carpitella

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

PARTE LA PRIMA EDIZIONE DEL PIGNETO FILM FESTIVAL



<http://www.pignetofilmfestival.com/>

Dal 18 al 23 giugno si terrà il Pigneto Film Festival, un evento dedito alla cinematografia, un luogo di incontro e confronto del nuovo cinema

"Faremo del Pigneto un set cinematografico a cielo aperto"

Si darà così il via alla prima edizione del **Pigneto Film Festival**, che si terrà dal 18 al 23 giugno 2018 in uno dei quartieri più vivi e alternativi della capitale (Largo Venue). Il **PFF**, dedicato alla cinematografia italiana e internazionale, vedrà protagonisti cinque giovani filmmaker provenienti da diverse parti d'Europa, **Ariane Doebling, Sophie Clavaizolle, Anna Balthasar, Joan Bosh Dalmau e Alfie Barker**. I filmmaker dovranno impegnarsi per sei giorni di riprese all'interno del Pigneto, trasformando il quartiere in un vero e proprio set cinematografico a cielo aperto. Un Festival ma anche un importante luogo d'incontro e confronto per il nuovo cinema, che concentra l'attenzione sulle realtà cinematografiche emergenti e punta i riflettori su uno dei quartieri più creativi, multiculturali e impertinenti di Roma. Avranno 144 ore per immaginare e realizzare un prodotto audiovisivo, sei giorni per le riprese all'interno del "triangolo del Pigneto", dove i giovani registi in gara avranno la possibilità di raccontare luoghi e storie del quartiere.

Il Contest

Cinque videomaker stranieri avranno a disposizione 144 ore per realizzare un cortometraggio utilizzando solo "materie prime" presenti nel quartiere. 6 giorni di riprese tra le vie Prenestina, Casilina e di Acqua Bullicante. Il tema che sarà comunicato solo il giorno prima delle riprese. Cinque giurati saranno chiamati a esaminare i lavori dei videomaker (**Paolo Bravi, Nicola Parolini, Francesco Barnabei, Edoardo Scarantino, Angelo Barbagallo**) ed un solo vincitore.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



Pubblicato il giorno: 18 giugno 2018

Pigneto Film Festival: una competizione cinematografica per registi emergenti

di Valeria Noli | *Chiose*

Pigneto Film Festival: al via la prima edizione di una “competizione” cinematografica in uno dei quartieri più alternativi della capitale. Collocato tra la via Prenestina, piazzale Labicano e la via Casilina, il suo territorio appartiene al VI quartiere, che accoglie l'ex fabbrica SNIA Viscosa (chiusa nel 1954).

In questo quartiere multiculturale e molto vivace cinque giovani registi europei saranno impegnati da oggi in sei giorni di riprese per trasformare il Pigneto in un “set a cielo aperto”.

Nel sito del festival si legge **“Vedremo se dalla corona di spine che cinge la città eterna riusciremo a far sbocciare delle splendide rose”**. La citazione di Pier Paolo Pasolini recitava per l'esattezza “La corona di spine che cinge la città di Dio”.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Il Pigneto Film Festival: il Quartiere Diventa un Cinema all'Aperto



Gianfranco Maselli



24-06-2018



143

Mentre qualcuno di voi sta qua a pettinare le giraffe o a bestemmiare per la maturità al Pigneto sta succedendo qualcosa di muy figo che si chiama **Pigneto film Festival**, un evento che si basa sull'unione delle peculiarità e dell'emozione del festival con la crescita del workshop, una fusione grandiosa, **come non se ne vedevano da Vegekou nella saga di Majin bu o dal governo di larghe intese di qualche anno fa.**

Il triangolo del Pigneto ha da sempre rappresentato un'area unica nel territorio romano, uno dei quartieri più vivi, identitari e alternativi della capitale. Quale miglior location per un eventone come questo? Andiamo dunque a scoprire il **Pigneto Film Festival** in tutti i suoi dettagli.

[LEGGI L'ARTICOLO](#)



EVENTI / 6 maggio 2018

Pigneto Film Festival

by ukizero



Metà festival metà workshop, il Pigneto si trasformerà nella terza settimana di giugno in un set cinematografico estemporaneo, con tanti appuntamenti tutti gratuiti

Pigneto Film Festival

18-23 giugno 2018
Pigneto, Roma

[LEGGI L'ARTICOLO](#)

Castellammare, il CICI “ospite” del Pigneto Film Festival di Roma

Pubblicato: mercoledì, 20 giugno 2018

Musica e Spettacolo | Di **Emanuel Buttici**

Sotto il cielo romano il cinema indipendente “prende vita”



ROMA. C'è anche un po' di Castellammare del Golfo al Pigneto Film Festival di Roma in programma dal 18 al 23 giugno. La rassegna, alla sua prima edizione, ha preso ispirazione proprio dal CICI Film Festival di Castellammare del Golfo per portare un po' di “Cinema indipendente” nello storico quartiere di Roma. Tra gli organizzatori del Festival anche Simone Vesco, che negli anni ha collaborato alla realizzazione del PLAS e del CICI di

Castellammare del Golfo.

Anche in questo caso il format è semplice: 5 filmmaker provenienti da tutta Europa realizzeranno dei cortometraggi utilizzando gli attori che vivono nel quartiere, tra i più multiculturali della città. Sei giorni di riprese, il tema comunicato il giorno prima delle riprese e una giuria, composta da 5 esperti, che premierà un solo vincitore.

Questa sera tra gli eventi collaterali ci sarà anche un momento dedicato proprio al CICI Film Festival e verranno proiettati 5 corti realizzati proprio durante le ultime edizioni della rassegna di Castellammare del Golfo, nello specifico: 3 uomini e un cane, malatedda, la casa dei trenta rumori, troppo dentro al west e la facile felicità. Tra gli ospiti del Festival anche il castellammarese Claudio Colomba che porta il CICI direttamente nella Capitale.

[**LEGGI L'ARTICOLO**](#)
